

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 8 Dicembre

LA

### LEGGE SUI MINISTERI

Dunque gli uffici della Camera hanno a grande maggioranza respinto il progetto di legge sui nuovi ministeri, nominando tre commissari favorevoli e sei contrari alla riforma tanto raccomandata da Depretis — E non v'ha dubbio, la legge troverà nella commissione, presieduta da Ferraciu di cui fanno parte Zanardelli e Berti, il trattamento che si merita.

Questo primo voto, che fa onore alla Camera e al sentimento di moralità politica che lo ha ispirato, indica la fine cui è destinata la cattiva legge.

Vi sono due parti essenzialmente distinte in questo progetto: la politica e la morale.

Colla parte politica, si concentra tutta l'autorità nelle mani di un solo uomo, tutto il potere in un solo ministro.

Il presidente del Consiglio viene convertito in dittatore onnipotente, dal quale dipende ogni cosa, persino il carteggio d'ufficio degli altri ministri; e il governo diventa una specie di macchina, dalla quale viene esclusa ogni volontà intelligente, che non sia la serva umilissima di un uomo solo.

La seconda parte del progetto è tutta morale, vale a dire una grande opera di corruzione, col cui mezzo il governo calcola di lusingare le ambizioni, le vanità e gli interessi, che si agitano dentro Montecitorio.

Tre ministri, otto tra segretari generali e consiglieri del tesoro, un numero illimitato di prefetture disponibili, non devono servirgli ad altro, che a tenere legata una sessantina di deputati, coll'offa della nomina probabile, perchè votino ad ogni costo col ministero e gli assicurino la maggioranza in ogni evenienza.

Si facevano già i nomi dei deputati, che, appena approvata la legge dovevano avere la ricompensa di una prefettura, e si vedono, i candidati ai posti di una nuova creazione, sbracciarsi per render servigi al ministero.

L'una e l'altra delle due parti del progetto vennero respinte negli uffici, e ciò, come dicemmo, torna ad onore della Camera italiana.

Altri ha potuto pensare a corromperla; essa si rivolta contro questo tentativo, e risponde con un rifiuto, che può essere un segnale di risveglio per le coscienze assiderate da troppo tempo, sotto l'opera deleteria di una dittatura.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

### L'on. Canzi e un ufficiale

Un gravissimo fatto successe ieri a Roma.

Il deputato Canzi usciva al tocco da Montecitorio e s'avviava lentamente verso la Pensione dell'Unione, ove andava a fare come al solito colazione, quando in Piazza Montecitorio fu fermato da un tenente del reggimento di cavalleria Savoia. Il tenente cominciò apostrofare il deputato accusandolo di aver offeso una donna.

L'onor. Canzi rispose che non aveva mai vista la donna di cui parlava l'ufficiale, che non l'aveva mai sentita nominare.

L'ufficiale insistette alzando maggiormente la voce.

Allora il Canzi scostandosi disse: — E' una vera follia la sua: io non so niente.

L'ufficiale più che mai concitato esclamò:

— Lei dà una smentita ad un ufficiale. La vedremo.

E pronunciando oltraggi all'indirizzo del deputato estrasse di sotto il mantello un frustino e vibrò parecchi colpi sul viso del Canzi. I colpi furono dati con rapidità e furono così forti che fecero sprizzare il sangue dalla guancia e dall'orecchio del deputato. Il quale, più sorpreso forse che spaventato, cercò reagire.

Allora l'ufficiale fece atto di sgainare la sciabola.

In quel mentre le persone che avevano visto la scena s'intromisero. Fra queste l'onorevole Boneschi ed altri deputati amici del Canzi, che lo condussero a casa.

Il tenente fu agguantato finchè giunse il tenente di fanteria che comandava il picchetto di guardia a Montecitorio. Il tenente di picchetto arrestò l'ufficiale di cavalleria e lo condusse alla Questura.

Il presidente della Camera, appena informato del fatto, mandò a casa del Canzi un questore della Camera.

Intanto l'ufficiale di cavalleria fu trattenuto agli arresti nel corpo di guardia di Montecitorio.

L'ufficiale si chiama Giulio Viganò del reggimento « Savoia » stanziato a Milano.

Fu condotto in questura, ove rimase finchè andò a prenderlo, con un ordine del comando militare un ufficiale superiore dei bersaglieri.

Il Viganò era venuto da Milano per trovare il Canzi. Non aveva chiesto il permesso.

Si vedeva che era esaltato, come risultò dalle deposizioni dei camerieri.

L'ufficiale è celibe; quindi non si tratta di infedeltà coniugale, come dapprima si era sparsa la voce.

Il deputato Canzi assicura di nulla sapere.

Il tenente di cavalleria Viganò fu rinchiuso ieri sera in Castel Sant'Angelo. Grandi commenti. In massima questi finora non sono del tutto favorevoli al Canzi.

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei Deputati

Tornata del 7

Presidenza Biancheri.

Si comunica una lettera che reca la dimissione di Bovio dall'ufficio di deputato.

La Camera sulla proposta di Lazzaro assenzienti Luporini, Fortis e Coppino delibera che non siano accettate pienamente e semplicemente.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Fanno raccomandazioni Valle e Arcoleo.

Coppino consente che la spesa per monumenti sia divisa da quella per gli scavi.

Approvansi i capitoli dal 26 al 31.

Al 32 (accademie ed istituti di belle arti) Ferrari Ettore prega la Giunta di ritirare la proposta di riduzione, perchè la somma è necessaria pel personale.

Sorrentino propone e svolge un or-

dine del giorno, col quale riconoscendo che quegli istituti non rispondono, più al loro scopo, si studi se non convenga di sopprimerli per impiegare la somma relativa, in premi alle migliori opere d'arte.

Gallo lo combatte e sostiene il seguente ordine del giorno proposto dalla Giunta nella relazione: La Camera invita il Ministro a presentare, col bilancio del 1887 88, una relazione su l'ordinamento e sugli scopi delle scuole speciali d'architettura, unendovi parere dato su tale argomento dal Consiglio superiore della pubblica istruzione. L'oratore opina che l'architetto non deve essere soltanto un artista, nè l'ingegnere solo un matematico.

Bonghi sostiene l'opinione contraria; dice che per risolvere l'arte italiana debbono esistere una scuola d'architettura a Firenze e una a Venezia, dove ne sono i più belli esempi.

Coppino accetta l'ordine del giorno della Commissione che viene approvato.

Lazzaro ne spiega il senso e consente a modificarlo un suo ordine del giorno.

La Camera invita il ministro ad esaminare il decreto del 23 ottobre 1884 in quanto riguarda l'insegnamento secondario classico ed agli esami di licenza.

Coppino lo accetta, e la Camera lo approva.

Salandra propone di obbligare i giovani provenienti dall'insegnamento privato a dare gli esami nella loro provincia.

Coppino dichiara essere questa anche la sua idea.

Colombo dimostra la necessità di concentrare sotto il ministero dell'istruzione tutto l'insegnamento industriale e professionale.

Il seguito a domani.

Annunziansi le interrogazioni di Gattelli sulla minacciata chiusura dello stabilimento idrovo di Codigoro in provincia di Ferrara, e di Fa giuoli con altri, sugli intendimenti del guardasigilli, e del ministro per l'agricoltura circa la liberazione della proprietà fondiaria dalle decime ed altri vincoli congeneri.

Levasi la seduta alle 6 55.

### Corriere Veneto

DA ADRIA

6 dicembre.

### PROCESSI

Eccomi come ho promesso a darvi esatta relazione dei due processi che si svolsero alla Pretura di Loreo.

Tema di tali procedimenti penali era il diritto di pesca per parte dei poveri di Contarina nella Valle salsa detta un di Baliono ora Vallona, del proprietario Ravagnan Michelangelo di Ch'oggia.

Pretore giudicante era l'egregio signor Fusinato della Pretura di Loreo.

Ti o mi sento in dovere di dichiarare che quell'egregio magistrato condusse il dibattimento con abilità incontestabile, e, e quantunque le sentenze non sieno piaciute, pure bisogna fare elogio all'ingegno dell'egregio giudice.

E parere di tutti che il risultato dei due processi non si debba considerare purtroppo quale libero prodotto della libera intelligenza dell'egregio magistrato.

In questioni di tale natura, la spada di Damocle pesa sulla testa del giudice ed esso deve subire le prepotenze che dall'altro giungono.

Così si pensa; l'opinione pubblica potrà errare, sia, ma purtroppo col l'attuale sistema devesi la responsabilità di tali induzioni.

Rappresentava il P. M. Coen Luciano, il quale diè prova di nessuna abilità. Poverino, l'ambizione lo spinse ad assumere uffici certo non proporzionati alla debole sua intelligenza. Fosse o non fosse nell'agone tanto non importava. Meglio l'esattoria!

Premetto una dichiarazione. Che i processi non furono istruiti come giustizia esigea. Dominò la confusione da una parte, dall'altra la trascuratezza.

Coloro che ebbero interesse morale a spingere la questione a tanta importanza, a vantaggio di poveri, dovevano premunire il fatto con tutte quelle necessità di prove che erano assolutamente indispensabili. Sussistevano i mezzi e non si è fatto quello che era dovere imprescindibili.

Il Municipio di Contarina, per me, non ha fatto il suo dovere. Non furono curati gli interessi dei poveri della comunità.

E qui mi preme anzi rilevare come il sig. Bellan Luigi ff. di Sindaco abbia rappresentato una brutta parte. Allora quando surse la causa, il Municipio di Contarina venutone a conoscenza inviava una nota al Pretore di Loreo nella quale erano proclamati i diritti dei poveri pescatori e nella quale con accuratezza si documentavano le legittime esigenze dei pescatori. Il lavoro offerto dal Municipio di Contarina era qualche cosa di perfetto, qualche cosa di buono e di onesto.

Chi aveva firmato dopo letto ed approvato il contenuto di quel documento fu precisamente il sig. Bellan Luigi come ff. di Sindaco.

Escuso quale testimonio contraddisse quanto aveva firmato, e le sue deposizioni giurate in contraddizione con quelle scritte vennero accolte con indignazione da tutti... i presenti. Al Bellan non è possibile negare certa comune intelligenza, ed appunto perciò che le argomentazioni del Pubblico giunsero la dove io non son giunto perchè non conosco certi rapporti e condizioni di fatto. La parte civile con parole frizzanti bene stigmatizzò il sig. Bellan facendo rilevare come quella tal nota era stata cantata in maggio. Ma passo oltre.

Addattchè le cose non fossero bene esposte nel primo giudizio del giorno 3 pure la coscienza libera del magistrato non poteva a meno di rilevare i fatti seguenti:

1.° Che la proprietà del signor Michelangelo Ravagnan è molto dubbia, che tale dubbio era accresciuto più che tutto dagli stessi documenti esibiti dal Ravagnan stesso.

2.° Che l'acqua del mare corre libera in Vallona e che certo l'acqua del mare non fu comperata dal Ravagnan.

3.° Che frastaglia essa Valle, meglio seno di mare dei canali entro i quali liberamente veleggiavano i braggi e le barche seanco di rilevante portata, e che queste entrano liberamente in Vallona, sia per pescare coll'alta marea, sia col pensiero di riparare dai fatturali marini.

4.° Venne stabilito da testi e per la stessa ammissione dei proprietari che nei canali subacquei hanno diritto di pescare i poveri Valligiani.

Con tali elementi il giudice per me doveva assolvere i poveri imputati, rimesse le parti a civile giudizio. Ed in fatto chi poteva dire che la località ove fu pescato, dato per concesso il diritto solo ne poveri nei canali subacquei, era quella del Ravagnan o non erano dentro ai canali indicati? Ecco il dubbio.

È inutile dire come i valentissimi avvocati Villanovo e Bizio abbiano fatto il loro dovere ed abbiano difeso con amore e valentia, dimostrando ancora una volta la bella riputazione che nel Foro Italiano godono.

Gli attacchi e le difese furono improntati a Dottrina profonda.

La parola vibrata, chiara, facile di entrambi valse a mantenere il pubblico tutto in una tale compiacenza che poche volte è data godere.

La condotta del signor Ravagnan Michelangelo fu nobile e cavalleresca. Egli non mostrò quell'accanimento che sovente investe i proprietari in tali circostanze. Sia lode a lui che nobilmente difese i propri diritti.

Quanto prima: il secondo processo.

Treviso. — Di 830 elettori commerciali iscritti nella sezione di Treviso, si recarono a votare domenica la bellezza di 29!!! per le elezioni commerciali. — Oh! la fiducia generale dei negozianti nell'istituzione delle camere di commercio, le quali non servono che a pagare un segretario!

Venezia. — Ieri mattina alle nove presso la tomba di Canal, Scarsellini e Zambelli, convennero i loro parenti, i loro amici e compagni nelle congiure contro lo straniero, i rappresentanti le Società dei Reduci delle Patrie Battaglie e dell'Associazione del Progresso.

Alcune signore a gramaglia partecipavano pure alla mesta cerimonia.

### Corriere Provinciale

DA MONTAGNANA

6 dicembre

#### PEI BACCHI

Nel giorno 20 novembre il noto baccologo Luigi Sartori tenne qui una conferenza sull'allevamento del baco.

Non pochi sono i coltivatori di bachi nel nostro distretto, e tutti in quel giorno attratti dal nome del conferenziere, vi accorsero. Se sia pienamente riuscita la prima conferenza lo prova il fatto, che a poca distanza, e precisamente nei giorni 2 3 dicembre ne avremo altre due; l'una sulla *gelsicoltura* l'altra sull'*industria serica e le malattie del baco*, ed ognor più numeroso fu il concorso dei nostri intelligenti bachicoltori.

Quasi sempre le conferenze portano grande utilità ma sempre se queste vertono sull'agricoltura in generale, e specialmente poi sulla bachicoltura inquantochè essa è oggi un'industria importantissima e sulla quale da parecchi anni si dedicano con tutti gli sforzi non solo i ricchi e colti possidenti, ma i miseri braccianti.

Non vi ha, si può dire, abitazione nelle nostre campagne nella quale non vi sia chi si dedichi alla coltivazione del baco da seta, ed alla maggior parte dei nostri contadini, che ha bisogno estremo di istruzione e non ha la possibilità di darsela colla lettura dei trattati dei nostri baccologi, le conferenze, come quelle che ebbero dal signor Sartori porteranno indubbiamente grandi vantaggi.

E' poi il Sartori felicissimo nell'esporre le sue idee e le sue cognizioni su questi argomenti, e ciò perchè le sue conferenze rifuggano dalle frasi reboanti e senza perdere l'eleganza sono alla portata di tutti.

Il Sartori terrà nella corrente settimana altre, meglio che conferenze, lezioni nei nostri comuni di Saletto e Merlara e noi non possiamo che esortare coloro che amano istruirsi a presenziarvi.

Pubblichi, egregio Direttore, queste poche righe e faremo onore al merito.

### Da Castelbaldo

6 dicembre

#### CASSA COOPERATIVA

Nel nostro Castelbaldo come da tutti veniva con vera ansia atteso, veniva ieri costituita una Cassa di Prestiti della Società Operaia Agricola di M. S. di Castelbaldo (Società cooperativa in nome collettivo).

L'egregio simpaticissimo dott. Leone Vollebong spiegò brillantemente articolo per articolo lo Statuto e fu efficacissimo a convincere anche i più restii della bontà della istituzione.

Venne esteso il relativo atto notarile; notato rogante fu l'egregio dott. Alvise Carazzolo, che è sindaco di Montagnana. I sottoscrittori furono 57 (cinquantasette).

Nel desiderio vivissimo di dare colla massima sollecitudine sviluppo alla bella onestissima istituzione, si solleciteranno tutte le pratiche di legge, cosichè non v'ha alcun dubbio che gli ultimi di gennaio o alla più lunga col 1 di febbraio verranno incominciate le operazioni di prestiti.

# Cronaca Cittadina

**Prelezione Ragnisco.** — Ieri (7) al tocco presso la nostra Università il chiarissimo prof. Ragnisco ha tenuto la sua prelezione del corso complementare « sui filosofi patavini da Petrarca a Cremonini ».

Alla applaudita prelezione assisteva numerosa studentesca e molti colleghi. La facoltà di filosofia insieme al suo preside, l'illustre prof. Marinelli, era quasi al completo, molti professori della facoltà legale e qualcheduno della facoltà di scienze, facevano corteo al chiarissimo conferenziere. La facoltà medica brillava per la sua assenza — sfido io, quei signori fanno della filosofia soda squartando i cadaveri o constatando l'assenza dell'anima negli animali che vivisecano!

Noi non possiamo seguire l'illustre professore nella sua conferenza perchè più ancora della competenza, ci manca il gergo così caro ai filosofi; ma abbiamo riportato quest'impressione e cioè che i filosofi della scuola patavina (Petrarca però non c'entra) sono i filosofi del distinguo. Facevano atto di sottomissione alla fede, perchè la fede si sostiene con la fede, e poi commentavano liberamente Aristotele! La razza dei filosofi del distinguo, non ci pare che sia spenta, essa fiorisce così bene coi moderni positivisti e socialisti (e magari anarchici) della cattedra. Dalla cattedra predicano dottrine avanzatissime, e fuori sostengono in famiglia la santa bottega ed in pubblico i governi meno avanzati, i quali, non solo non li molestano per le loro teorie sovversive ma li colmano d'incarichi.

Gli imbecilli invece quando si sono, con lo studio, formata un'opinione, bandiscono quella e dalla cattedra, e dalla scranna al parlamento, e dalla sedia del desco casalingo! E Giordano Bruno — per i filosofi della detta scuola — è pocomeno d'un imbecille. Il dotto professore Ragnisco, pur ammirandone le alte doti, spezzò, a prò dei detti filosofi, una lancia contro quel filosofo che stoicamente (leggi: da imbecille) si lasciò abbruciare vivo in campo dei fiori.

Noi siamo d'accordo col conferenziere, che Giordano Bruno non fece scuola perchè non seppe colla scienza ripudiare la fede, ma volle questa sottomettere a quella. Ma Giordano Bruno, per quanto grande, non poteva prevenire i suoi tempi; egli non volle però distinguere la scienza dalla fede — non sapendo per colpa dei tempi con la prima combattere la seconda — e perciò non aspetta che il prof. Ragnisco lo tragga dai polverosi scaffali dove sono relegati i filosofi del distinguo.

Fortuna però che nello studio patavino oltre ai filosofi che saranno illustrati dal Ragnisco ve ne sono molti altri che illustrano lo studio stesso: e sono i veri scienziati, quelli principalmente della facoltà medica, perenni antagonisti dei filosofi del gergo!

Noi però, amatissimi dello studio, ci congratuliamo e col prof. Ragnisco e col governo che gli ha dato l'incarico. Ma non possiamo a meno di fare un parallelo: per lo studio dei filosofi si trova il migliaio di lire che necessita per l'incarico, ma non si trova per l'Antropologia ramo dello scibile che se appartiene alla facoltà di scienze è sommamente interessante e per la facoltà medica e per la giuridica e per la filosofica stessa — intendendo per filosofica la storica e la letteraria!

Due pesi e due misure! Sempre avanti, Depretis.

**Per G. Gozzi.** — La conferenza commemorativa di Gasparo Gozzi si terrà domenica (12) alle ore 1 pom. nella Sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia dall'egregio studente in lettere Alberto Salvagnini.

Il numero unico uscirà il 25

**S. Bernardino e S. Carlo.** — Su queste due importantissime strade riceviamo e pubblichiamo:

CARO Bacchiglione,

Con la bella giornata che fu il 5 corrente noi abbiamo cominciato le nostre peregrinazioni invernali che sono sempre accompagnate da qualche osservazione relativa alle strade percorse; permetti quindi caro Bacchiglione, che ti comunichiamo quelle riguardanti le due vie sopraindicate.

La prima, cioè S. Bernardino, non è sicuramente l'arteria principale di questa nostra città ma tra le secondarie tiene forse il primo posto. In essa ha la sua sede con tutti i suoi annessi e connessi uno dei principali Uffici della Provincia con la demolizione dell'antico palazzo Widmann vi si aperse l'Ufficio Telefonico ed altri minori vi stanziano pure Avvocati e Notai di conosciuta riputazione, diventa anche una scorcioia per chi dal centrale Pedrocchi deve portarsi al Palazzo di Giustizia, al Palazzo della Società Veneta ed al Comando del Distretto Militare e quindi molto frequentata.

Quello però che più è a considerarsi si è che la maggior parte dei forestieri di oltre Alpi e oltre mare, che per poche ore visitano le cose monumentali della nostra città, entrativi per la barriera di Codalunga e presa la strada delle Contarine dopo visitati i ruderi dell'antica Arena, la preziosissima chiesetta dell'Annunziata e la non meno preziosa cappella degli Eremitani dove Giotto e Martigna profusero tante meraviglie dell'arte si avviano appunto passando per detta strada a visitare il tempio di Sant'Antonio. Ora chi non sa che la politessa della strade, la decenza delle abitazioni e il termometro dal quale i viaggiatori sogliono misurare il grado di civiltà a cui sono le città da essi visitate?

Or cosa penseranno essi quando imboccata appena quella via si vedono innanzi quel bruttissimo portichetto della Cereria, cosa dovranno pensare vedendo quella grande muraglia con quelle tre sconcesse porte agli anagrafici n. tremilaquattrocentocinque B. C. D., cosa di quelle casupole che prospettano appunto l'Ufficio della Finanza; cosa di quel muraglione e delle tre sconcesse porte agli anagrafici N. 3405 B. C. D. e di qualche altra indecente fabbrichetta alla destra terminando detta via? Noi non domandiamo impossibili rettilinei, nè dispendiosi allargamenti e tanto meno altre aberrazioni Boitane delle quali ne abbiamo già troppe, conosciamo bene le ristrettezze del nostro erario Comunale e di molti fra i censiti; domandiamo soltanto, che in vista della pubblica sicurezza, sia demolito per ora quel portico che venendo dalla via Porteletto si imbecca prima del giardinetto che dà accesso all'ufficio telefonico, e per decenza sia riparato ai guasti nei fabbricati di cui sopra è cenno.

Poche parole della viuzza S. Carlo: Nella massima parte sembra questa un avanzo della malaugurata epoca Ezzeliniana come lo indica la torre che fa angolo alla via e le merlature ghibelline del palazzo ove ora ha sede la Banca Toscana; siccome i fabbricati della viuzza non presentano alcun carattere storico così dovrebbero essere addirittura rimodernati pulitamente si ma senza lusso per non dar troppo danno ai proprietari. Scriviamo in seguito di altre vie se tu, caro Bacchiglione, vorrai concedere un poco di spazio.

Nonnulli Cives.

**Corso di protistologia alla Università.** — Il dott. Riccardo Canestrini inaugurerà giovedì 9 dicembre alle ore 3 pom. nell'Aula lettera A a S. Mattia il suo corso libero di Protistologia con speciale riguardo alle forme patogene, con una prelezione, nella quale tratterà intorno al « Concetto generale dei Protisti e dei Microbi ».

**Echi del Bassanello.** — Ci scrivono:

Fino dal luglio p. p. quando il compianto medico della frazione di Bassanello, Giovanni D. Valle giaceva colpito dal morbo asiatico, che allora infiorava, il municipio, poté ottenere che di questa frazione assumesse la cura l'egregio signor Gastano dott. Rizzo, il quale con rara abnegazione lasciò la posizione onorevolissima e comoda, che egli occupava allo Spedale Civile, per correre in aiuto di questa popolazione costernata e pel caso del medico e per altri molti letali.

Dire in quale splendido modo il sig. Rizzo abbia adempito il suo ufficio pietoso in quale splendido modo egli abbia corrisposto alla fiducia, che in lui si ripose, non è facile cosa: non è facile seguirlo nei prodigi della sua attività, quando egli, non curando di saggi e pericoli, corse da una casa all'altra a largire il suo illuminato consiglio, il suo amorevole conforto.

Ed a provare quanto egli abbia saputo procurarsi d'amore e di stima da tutti, meglio che ogni parola valga il fatto del comune desiderio, che tutti nutrono di vederlo eletto a medico di questa condotta, desiderio che già fu espresso in una istanza alla Giunta municipale, e firmata, si può dire, da tutti i capi famiglia, desiderio che tutti tornano ad esprimere ora che hanno avuto il campo di maggiormente ammirare i meriti dell'egregio dott. Rizzo: ora che si sa esser vicino il giorno in cui il consiglio deve procedere alla elezione.

Sarà accontentato questo desiderio?

Giova sperare che sì: poichè eleggendo a medico della frazione di Bassanello il dott. Gastano Rizzo il consiglio comunale non solo farà cosa a tutti gradita e da tutti richiesta, ma nello stesso tempo avrà la compiacenza di dare per medico a quella frazione un giovane egregio, fornito di molti e lodevolissimi attestati e che ad una competenza non comune unisce i pregi di un cuore nobile e generoso.

**Orario dei tramvai.** — Giovedì 9 corrente, si attiverà l'orario invernale per servizio dei nostri tramvai e cioè: dalle ore 8 ant. alle 8 pomeridiane.

Però per accondiscendere al desiderio espresso da molti cittadini, in via affatto di esperimento, si prolungherà l'orario della sera fino alle ore 9 pom. ma limitatamente al percorso dalla Stazione Ferroviaria alla Piazza Vittorio Emanuele II. e viceversa.

**Gabinetto di lettura.** — Abbiamo ricevuto l'elenco dei libri pervenuti durante il novembre al nostro gabinetto di lettura. Lo pubblicheremo domani a provare il progrediente sviluppo di questa benemerita istituzione.

**Per la presunta truffa,** di cui era stato incolpato il sig. Alberto Olini, abbiamo già pubblicata la rettifica del giornale propalatore. Possiamo aggiungere che non per questo l'Olini, come erasi asserito, abbia ritirata la querela contro detto giornale.

**Aggressione e ferimento di un corsore comunale.** — Gaetano Massari è un corsore comunale zelantissimo e che sa farsi volere bene da tutti per gli ottimi modi giovanili, per la franchezza e lealtà. Eppure ieri notte gliene è toccata anche a lui una di brutta.

Essendo stato a passare la sera assieme alla famiglia, quando fu sull'angolo di Via Agnello rimasto solo, veniva proditoriamente aggredito da persona appostata e riceveva un forte colpo di bastone giù per la testa in modo da spargere sangue in copia e dover poscia venire trasportato all'ospedale.

Egli non conobbe il suo aggressore né ha nemmeno il più lontano sospetto per lui. Speriamo però le autorità nelle loro indagini riescano a scoprire il vigliacco aggressore, mentre auguriamo al Massari di potersi rimettere senza gravi conseguenze.

**La Tua al Teatro Verdi.** — Questa sera (mercoledì) alle ore 8 e mezza pom. avrà luogo per generale richiesta il secondo ed ultimo definitivo concerto della signorina Teresina Tua e dal pianista Max van de Sandt di Rotterdam col seguente programma:

PARTE PRIMA

1. Chopin — Ballata in la bemolle maggiore — Max van de Sandt.
2. Max Bruch — Concerto in sol minore — a) Maestoso — b) Adagio — c) Finale — Teresina Tua.
3. Chopin — Notturmo in re bemolle maggiore — Max van de Sandt.
4. Liszt — Carnevale di Pest — Max van de Sandt.

PARTE SECONDA

5. Chopin — Notturmo trascritto da Sarasate — Teresina Tua.
6. Sarasate — Zapateando — Teresina Tua.
7. Mendelssohn — Canzone senza parole — Max van de Sandt.
8. Liszt — Mazepa, Étude d'après Victor Ugo « Enfin il tombe... et se relève roi! » — Max van de Sandt.
9. Ernst — Arie Ungheresi — Teresina Tua.

**Teatro Garibaldi.** — Iersera la Compagnia Biagi rappresentò « Geraut », dramma di Emilio Moreau, tradotto da Bersezio. Ecco la cronaca della serata. Il primo atto passò freddamente, il secondo fruttò una chiamata agli attori, il terzo un'altra chiamata, ed il quarto pure un'altra chiamata fra gli zittii e gli applausi. Il dramma in conclusione piacque poco.

La tela del lavoro è assai semplice e volgare. Il Conte d'Archeim (Biagi) è ammogliato con Susanna (Zaira Pieri-Tiozzo); ma Susanna ama idealmente, con tutto il trasporto dell'anima e col fervore della fantasia Geraut, un romanziere che capita accidentalmente in casa del conte. Qui si svolgono gli amori ispirati al platonismo per parte della contessa, al più vivo ed efficace realismo per parte di Geraut. Ma il conte sorprende una notte il colloquio amoroso di sua moglie con Geraut, lo sfida ad una specie di duello americano, e Geraut resta ucciso.

Questa tela. Il lavoro non manca di pregi. Il dialogo è vivace sempre, colorito — qualche scena è buona e d'effetto teatrale, come quella del terzo atto — la macchietta di Travertin (Leigheb) esilarante. Però i difetti superano di gran lunga i pregi. Susanna è un tipo di donna quasi impossibile, che stanca colle sue smanie amorose ed idealistiche. Quegli eterni colloqui d'amore, su cui è poggiato il dramma, hanno il privilegio di annoiare più che di divertire.

La Marchesa (Rossi), Ginevra (Monti), Dionisia (Venturi), il Parroco (Falcini) tutti personaggi superflui, che si muovono ed agiscono non si sa perchè.

Bizzarro e tipico il carattere del Conte, che nell'ultima scena manda da sua moglie il buon parroco a domandar perdono... forse di aver ucciso Geraut.

Tutti i caratteri dei personaggi sono monchi ed incompleti. Nelle situazioni drammatiche i soliti mezzucci vietati e stantii.

Mertens (Sabattini) è un personaggio... assai utile al dramma, perchè a cena gli si fa alzare soverchiamente il gomito e snocciola tutti gli amori di Geraut, mettendo sulle vedette il Conte.

In complesso è un lavoro insufficiente.

L'esecuzione fu ottima per parte di tutti gli attori. Una lode speciale alla Tiozzo, alla Monti a Biagi e Leigheb.

Stassera il lavoro si replica.

**Due arresti.** — Questa notte due arresti; uno per disordini in pubblici esercizi; l'altro per sospetto di furto.

**Una al dà.** — Scene coniugali. Lui — Come va, ch'io non ti do un centesimo perchè ti comperi i vestiti e tu invece te ne fai uno per settimana?

Lei — È una cosa logica, caro mio, tu non vuoi pagarmeli, ed io mi sono procurata una ventina di amanti, i quali mi offrono un vestito per settimana.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 5 Dembre

**Nascite:** Maschi N. 4 - Femmine 0.  
**Matrimoni.** — Bubini Antonio di Francesco, muratore, con Gastaldon Maria fu Antonio, lavandaia — Berto Pasquale di Platone, villico, con Zanellato Anna di Marco, villica — Tiso Francesco fu Antonio, legatore di libri, con Salton Giacomina di Domenico, casalinga.

**Morti.** — Pagini Gesualdo di Antonio di mesi 1 — Tonon Gambato Natalina di anni 45 fu Agostino, cuccitrice, vedova.

del 6

**Nascite:** Maschi N. 4 - Femmine 3.  
**Matrimoni.** — Forgan Giosuè di Giovanni, contadino, con Belluco Felicità di Antonio, contadina. Entrambi residenti in Salboro.

**Morti.** — Pasin Adelina di Agostino di anni 1 mesi 2 — Giacomazzi Regina di Luigi di anni 2 mesi 6 — Lenzi Giuseppa di Lorenzo di anni 25, casalinga, nubile — Valentini Barovier Giovanna fu Sante di anni 36, casalinga, coniugata — Argenton Gambarin Annunziata fu Vincenzo d'anni 55, casalinga, vedova — Zimello Benanzato Anna fu Giovanni di anni 78, casalinga, vedova — Vettore Antonio fu Giuseppe di anni 73, muratore, coniugato — Pedron Galiziano Regina fu Giovanni di anni 69, ortolana, vedova.

**Una cura sorprendente.** —

Al tempo che il dottor Mazzolini di Roma aveva di recente scoperto la sua acqua ferruginosa ricostituente, capitò nel suo stabilimento chimico alle quattro Fontane una povera donna che portava sulle braccia un fanciullo di due anni incirca dalla grossa testa e dagli occhi scerpellati e cisposi. Trovandosi il dottore in Farmacia le domanda perchè portasse sulle braccia questo bambino che dall'insieme si vedeva essere in età di camminare « Non cammina, rispose la povera donna. Il padre vi spende tanti quattrini colle medicine e non si può ottenere nulla ». « Ebbene, disse il Mazzolini, tieni questa bottiglia, e dagliene mezzo cucchiaino unito ad un po' di vino una volta al giorno quando mangia la minestra e quando è finita torna pure che ti darò dell'altro ». La donna tornò e il figlio guarì. Ora è un bel fanciullo di cinque o sei anni, che si balocca con gli altri pieno di vita e di vigore. L'acqua della bottiglia era appunto l'acqua ferruginosa ricostituente che ora vende nella sua Farmacia al prezzo di L. 1,50 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia diretta dal cav. L. Biagi, rappresenterà alle ore 8 1/4: Geraut.

## CORRIERE COMMERCIALE

**Seto.** — A Lione transazioni limitate, ma prezzi sempre a favore dei detentori.

A Milano mercato insignificante, perchè alla vigilia di due feste.

A Torino discreti affari e prezzi con tendenza sempre favorevole ai detentori.

**Cotoni.** — A Liverpool calmi e fermi a prezzi invariati i pronti, in pieno rialzo i futuri.

Fermezza ad Havre.

## Diario Storico Italiano

8 DICEMBRE

La repubblica veneta se ebbe fama universale per lo splendore e la lunga durata avuta nella storia dei popoli, non fu però il suo regime repubblicano se non di nome, poichè gli atti più autocratici ed oligarchici si riscontrano invece.

In questo giorno nel 1501 Giustiniano Baldassare, uno dei membri più accreditati del Consiglio dei Dieci viene dallo stesso condannato a perpetuo esilio e confinato nel castello di S. Pietro in Verona, per aver pubblicamente biasimati, alcuni atti della Signoria; e quest'ora la libertà che veniva, praticata in quella repubblica.

## Un po' di tutto

**Sciopero di macellai.** — Uno sciopero gravissimo e senza precedenti è quello che minacciano i macellai di Catania. Essi si rifiutano di pagare una tassa, che il municipio ha percepito da 15 anni, coll'obbligo di costruire il *Nuovo Macello*. Invece il Comune non ha costruito niente, e per conseguenza, i macellai si vogliono porre in sciopero, ove mai il municipio volesse obbligarli al pagamento ulteriore della tassa sopradetta.

Il consiglio comunale ha autorizzato la Giunta a tener duro; perciò lo sciopero pare inevitabile.

**Buoi assetati.** — A Palermo uno dei 146 buoi arrivati col vapore *Caledonia*, essendo assetato, strappò la fune che lo teneva legato a un palo, e corse furioso in cerca d'acqua. Rovesciò un doganiere e alcuni cittadini che tentavano di fermarlo.

In piazza Castelluccio vi fu uno scompiglio generale.

Bisognò tirare addosso al buo più di venti colpi di fucile e di rivoltella per ucciderlo.

Simile scena si ripeté alla sera in via Acquasanta, ove bisognò uccidere a fucilate altri due buoi assetati.

**Tre cadaveri in un fiume.** — A Bologna sino dal 23 del mese scorso, era stata denunciata la scomparsa di due persone, certi Minarelli Angelo e Francia Antonio.

Tutte le ricerche per rintracciare queste due persone essendo riuscite vane, si pensò di ritirare le acque del canale di Reno sospettandosi un suicidio.

La cosa riesci opportuna perchè si trovarono infatti i cadaveri dei due individui scomparsi.

Più tardi si rinveniva il cadavere d'un altro annegato tutt'ora sconosciuto.

**Omicidio.** — A Torre Annunziata per precedenti rancori, Quartuccio Francesco, d'anni 35, carrettiere del luogo, con un colpo di coltello uccideva il suo compagno Donadio Domenico, di anni 40. L'omicida rendevasi tosto latitante.

**L'evaso di Mazas.** — Altmayer, quegli che evase da Mazas facendo presentare un falso ordine di scarcerazione, fu arrestato ieri l'altro alla stazione di Verviers, nel Belgio. Sulla strada si trovò una valigia contenente 23 mila lire, e si crede che appartenesse all'Altmayer.

**Morte d'un famoso nihilista.** — È morto a Budapest il nihilista Bachmoutof ch'ebbe parte importante ed attivissima nelle cospirazioni del suo partito. Fu lui che diresse i piani della mina che doveva far saltare in aria il palazzo d'inverno a Pietroburgo.

**Giornali proibiti.** — Scrivono da Seraievo che a tutti gli uffici postali delle provincie occupate dall'Austria pervenne una lunghissima lista di proscrizione dei giornali — in numero di 196 — ai quali è vietata la circolazione postale nella Bosnia Erzegovina.

**Un colonnello scomparso.** — Mandano da Parigi che da Cambrai è scomparso Derevanger, distintissimo colonnello di fanteria; egli aveva sprecato un patrimonio al giuoco e commesso prevaricazioni.

## Ultime Notizie

(Dal giornali)

Durante la relazione che ebbe luogo dei ministri al Re, il guardasigilli Taiani offriva al Re il coltello con cui Passanante ha attentato alla sua vita.

Il coltello verrà inviato all'Armeria di Torino.

È un coltello ordinario a lama fissa, col manico nero, sciupato. La lama è lunga dieci centimetri, ed è provveduta da cerchietti di ottone. È destata in due punti.

Iersera per iniziativa di Luzzatti e Pavesi si adunarono a Montecitorio parecchi deputati per discutere intorno al riordinamento del dazio consumo, in relazione con le società cooperative.

Domani verranno presentati per la firma al Re i decreti che destituiscono due consiglieri comunali di Modena sindaci di comuni di quella circoscrizione. Queste mi-

sure furono provocate dai noti fatti avvenuti nel consiglio comunale di quella città.

Il Bollettino militare che uscirà domani recherà l'annunciato movimento nel personale dell'esercito:

Il tenente generale Durando viene esonerato dalla carica di presidente del Tribunale superiore di guerra e marina.

Il tenente generale Mezzacapo, attuale comandante del Corpo di armata di Napoli, sostituisce il Durando a Roma.

Il tenente generale Avogadro di Quaregna, comandante del Corpo d'armata di Palermo, è trasferito a Napoli.

Il tenente generale Dezza, comandante del Corpo d'armata di Ancona, è trasferito a Palermo.

Il tenente generale De-Vecchi, comandante della divisione militare di Livorno, è nominato comandante del Corpo d'armata di Milano, in sostituzione del tenente generale Di Revel, il quale è collocato a disposizione del Ministero.

I maggiori generali Pozzolini e Guidotti vengono nominati tenenti generali. Il primo andrà a comandare la divisione di Livorno; il secondo la divisione di Bari.

### (Nostri dispacci)

Treviso, 8, ore 11 05 ant.

Giunsero con treno speciale i feltresi; accoglienza splendidissima.

Il municipio aveva disposto per imbandieramento ufficiale.

Tutta la città è in festa; trevisani e feltresi fraternizzano.

Roma, 8, ore 8.20 ant.

Depretis avrebbe promessa la grazia a Cipriani. Perciò non si penserebbe alla sua rielezione, ma verrebbero portati Ceneri e Carducci.

È d'accordo con Magliani il Ricotti differì a marzo le proposte per l'aumento della cavalleria.

Parlasi di un ritardo a gennaio pel movimento nelle prefetture.

Ore 9.10 ant.

Il trattato di navigazione colla Francia verrà concluso entro il mese.

Venerdì si proclameranno i vincitori della tombola telegrafica; ce ne sono quattro da Roma, altri da Forlì, Avellino, Milano, Torino, Aquila.

Il nono ufficio elesse Costa a commissario per la legge sugli infortuni.

### TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

New York, 7. — I feniani scelsero a capo, O'Donovan Rossa. Intendono sforzarsi di seminare il malcontento contro l'Inghilterra fra le popolazioni del Canada e l'Australia.

Zanzibar, 7. — Il dottor Juelke, rappresentante della Società tedesca dell'Africa orientale, fu massacrato dai Somali a Kermayoo.

Berlino, 7. — Il reggente di Baviera è arrivato; fu ricevuto alla stazione dall'imperatore dal principe imperiale, dai principi, dai generali, dalle autorità. — L'incontro del reggente coll'imperatore fu cordialissimo. La folla enorme che si accalcava nelle vie, salutò entusiasticamente il reggente che sedeva in carrozza a fianco dell'imperatore.

Cose francesi

Parigi, 7. — Grevy ricevette stamane Loroyer. Le incertezze della situazione continuano. Si accreditano le voci dell'accettazione di Floquet, ma meritano conferma.

Parigi, 7. — Il *Temps*, contrariamente alle informazioni dell'*Observer*, dice che il governo inglese non diede ancora al governo francese nessuna risposta circa il Canale di Suez. Sulla questione generale d'Egitto, disse, non potrà rispondere avanti la fine del mese.

Parigi, 7. — Camera — Presiede Floquet. Al banco dei ministri siedono Freycinet, Goblet, Sarrien, Davelle.

La Camera approva senza discussione, la proposta della vendita dei

diamanti della corona e respinge con voti 431 contro 41 l'urgenza sulla proposta Michelin, per revisione della costituzione. Seduta tolta.

### Cose bulgare

Sofia, 6. — L'agente Serbo ha presentato solennemente alla reggenza le credenziali, in cui Milano dichiarasi amico devoto del governo bulgare. In questa occasione furono scambiate proteste di sincera amicizia tra serbi e bulgari.

Belgrado, 7. — Il Re ricevette ieri la deputazione bulgara. Il Re ripartì oggi per Nisch.

Parigi, 7. — Battemberg è ripartito per Londra.

Budapest, 7. — È giunta la deputazione bulgara, fu ricevuta alla stazione degli studenti dell'università. Una espresse le simpatie dell'Ungheria per la nazione bulgara. Grecoff rispose che la Bulgaria si accinse alla lotta per conservare l'indipendenza e accetta qualunque soluzione che garantisca l'indipendenza. I bulgari non dimenticheranno mai le simpatie dell'Ungheria. Terminò al grido di *Viva la nobile nazione ungherese* (Acclamazioni).

Vienna, 7. — Il *Fremdenblatt*, commentando una lettera da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* affermata che i circoli governativi russi credono che una parte della diplomazia europea lavori alla restaurazione del principe di Battemberg, dichiara che considera queste apprensioni infondate.

Il *Fremdenblatt* confuta pure energeticamente gli apprezzamenti che rappresentano le intenzioni della diplomazia circa l'unione della Bulgaria alla Rumelia, come un intrigo per ottenere la restaurazione del Battemberg. — Conclude che soltanto, precisando la posizione della Bulgaria e della Rumelia mediante un atto internazionale, si può dare base ad un ordine legale stabile. Del resto, è impossibile infrangere l'unione effettivamente compiuta.

Vienna, 6. — La Deputazione bulgara è giunta. Gli studenti bulgari si astengono da ogni dimostrazione, onde non rendere difficile la missione alla deputazione. Soltanto alcuni studenti polacchi erano alla stazione. Uno di essi salutò la Deputazione in nome dei colleghi.

F. ZON, Direttore.  
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

## AVVISO

È avvertito l'ignoto detentore del libretto della Cassa di Risparmio di Padova N. 13117 intestato a Cesare Mussato rappresentato dal procuratore avvocato Angelo Rasi di Padova, che trascorso il termine di un anno dal giorno della prima pubblicazione di questo avviso, (avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 novembre 1886) semprechè egli non si sia presentato alla Cassa di Risparmio od abbia altrimenti fatto valere le credute ragioni, la Cassa stessa rilascerà il duplicato ed eseguirà le operazioni dal signor Cesare Mussato richieste ed ammesse con Sentenza 3 agosto 1886 N. 195 del R. Tribunale di Padova pubblicata il 9 agosto e registrata l'11 mese stesso col pagamento di Lire 6.

## A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena  
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti.  
Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

## C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.



## La Lotteria Italiana

DI BENEFICENZA

A FAVORE DELL'OSPIZIO DI S. MARGHERITA

ROMA

Regii Dec. 14 Aprile e 28 Lug. 1886

è senza dubbio la più vantaggiosa poichè

ASSICURA

un premio certo ogni Centinajo di numeri consecutivi oltre alla probabilità di altre cento vincite per L. 140,000 e più.

Semplicissimo e spiccio il metodo di estrazione col quale nello spazio di poche ore verranno estratti tutti i numeri vincenti.

Cinquemila e Cento Premi da Lire 100,000 — 20,000 — 10,000 ecc.

Tutti pagabili in contanti senza alcuna deduzione per tasse od altro:

Il loro totale importo dei premi deve restar depositato presso la Banca Nazionale Sede di Genova, e il pagamento ai vincitori comincerà appena ultimata l'Estrazione.

I biglietti non si dividono in categorie, serie, o colori differenti, ma sono distinti col solo numero progressivo per cui tutti senza eccezione concorrono ai

## 5100 PREMI

suddetti ed offrono doppia probabilità di vincita su tutte le altre Lotterie.

I biglietti non premiati ricevono in dono due stupende **oleografie**, conforme è descritto esattamente nel programma che si distribuisce gratis da tutti gli incaricati per la vendita dei biglietti.

Ogni Numero costa

UNA LIRA

e può vincere più premi.  
L'Estrazione avrà luogo in ROMA nel Dicembre 1886.

Verrà eseguita con tutte le cautele atte a dar garanzia al pubblico sulla perfetta regolarità della stessa e si effettuerà completamente in un solo giorno.

Il Bollettino verrà distribuito a Gratis.

La vendita dei biglietti da 1 e 10 numeri caduno nonchè di quelli con numerazione a Centinaja complete è aperta in Genova presso la Banca **F.lli Casareto di Francesco** incaricata dell'emissione.

In Roma presso il Rev. Padre Simpliciano Direttore dell'Ospizio di Santa Margherita in Santa Balbina.

In Padova presso Carlo Vason cambio valute, Via Gallo — A. Bassevi, cambio valute, Piazza Frutti 553 — Ettore Leoni, Piazzetta Garibaldi.

Nelle altre Città del Regno presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di

Cento Biglietti in più, alle Commissioni inferiori aggiungere cent. 50 per le spese di raccomandazione postali.

Le ordinazioni non accompagnate dal relativo importo non saranno prese in considerazione.

## DROGHERIA PIAZZA RICCARDO

PIAZZA ERBE 360 PADOVA

Olio — Saponi — Profumerie  
Assortimento carte da giuoco

### Conserva Alimentari

Prodotti podere Rossi Santorso

Unico smercio in Padova delle vere **Caramelle** Baratti e Milano di Torino.

FABBRICA

## TORRONI E MOSTARDE

all'ingrosso ed al dettaglio

Garantite le spedizioni per ferrovia e per posta.

## PANATTONI DI MILANO

Vini Liquori

Dolci e Bomboniere

Polvere colorante i Vini

Garantito il successo — Inocua

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze  
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia.  
Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — *Bertini*, *Parente*, Mercieria dell'Orologeria.

Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.

Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.

Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli *Meneghello*.

Novigo al negozio *Antonio Minelli*.

Torino al negoz. profumerie *Bacher*.

Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 9.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

## RACCOMANDASI

L'Ecrisonlylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA

VALCAMONICA & INTROZZI

DI

G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: *Pianori Mauro*, *Zanetti* e *Koeller ora Monis*.

# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 — Parigi 1878 — Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
 a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scveri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

# NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

## G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA  
 fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze,  
 Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

## La Stagione



Esce il 1 e il 16 d'ogni mese. 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5,—  
 Piccola 8 4 50 2 50

Per l'Estero  
 anno sem. trim.  
 Grande Ed. 20 12 6 50  
 Piccola 11 6 3 50

Numeri separati L. UNA  
 La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale *La Stagione* e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* in Padova.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1886.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

REFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissima la via digestiva. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prof. fatto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

DITTA

CARLO PIETRASANTA E C.  
 MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

## BALSAMO D'ARIGILIO

DEL PIOVESAN



SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO  
 E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Pisci impermeabili — **Colli speciali per sacerdoti**.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritiche, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornello e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinaio